

Auguri a “denti stretti”

L'aria natalizia resa più frizzante dall'atteso rimpasto

IL brindisi augurale a Palazzo dei Bruzi sconfessa il luogo comune che vuole a Natale tutti più buoni. E non solo perché tra il cin cin e il bacio d'augurio qualche consigliere avrà rivolto, tra sé e sé, anche un commiato agli assessori in odore di defenestrazione. Ma perché c'è stato chi un pizzico di “cattiveria” non se l'è risparmiata nemmeno a Natale. “Cattivissimo” è stato Sergio Nucci che, a dispetto di quanti già lo vedono in maggioranza, al sindaco ieri ha portato un “cruccio” pensato per l'occasione. Qual è l'impegno serio e risolutivo che Perugini scrive nella sua lettera a

Babbo Natale? «Le dimissioni», chiosa Nucci.

Più buone del consigliere senza dubbio le due figlie. Che insieme agli altri piccoli eredi dei consiglieri comunali hanno aiutato Francesca Lopez, alias Babbo Natale a distribuire doni a sindaco e assessori. A proposito di regali, il presidente del Consiglio Damiano Covelli ha inaugurato una nuova tradizione. Ha fatto confezionare, con i suoi auguri e quelli del sindaco, una targa con lo stemma della città, come dono per tutti i consiglieri comunali e la giunta. E in cambio Covelli cosa riceve? La proposta di modifica dello

statuto comunale con la previsione della sfiducia per il presidente dell'assise. Le firme sono state raccolte ieri. Tra i firmatari gli Autonomi per Mastella e i larattiani. Tutti, però, assicurano che nella richiesta «non c'è nulla di personale contro Covelli, ma solo un'integrazione dei regolamenti». E ci mancherebbe, siamo a Natale: dobbiamo essere tutti più buoni. O no? Gli Autonomi, poi, ieri erano ringalluzziti dalla lettera del sindaco e dalla malcelata conferma di rimpasto. «Della parola del sindaco non abbiamo mai dubitato», chiosava Bartolomeo.

A riconciliare tutti con lo

spirito natalizio, però, ci pensano i dolci e la “strina” d'autore di Totonno Chiappetta. Ce n'è per tutti, dal sindaco agli assessori fino a Franco Santo. Per i tradizionali auguri del sindaco a dipendenti e amministrazione, quest'anno, con la regia di Francesca Lopez e Salvatore Magnelli, si è pensato davvero a tutto. E sulle note delle melodie tradizionali si aprono pure le danze. Il sindaco Perugini non si risparmia. La vera sorpresa di Natale? L'assessore Franco Ambrogio che si lascia trascinare da Francesca Lopez sulle note di una tarantella.

m. f. f.